

TEMPO DI CRESCERE?



**FORUM
RICERCA
INNOVAZIONE
IMPRENDITORIALITÀ**

3^A EDIZIONE

PADOVA, 12-17 MARZO 2010

TEMPO DI CRESCERE?

Cosa c'è dietro le crude cifre della crescita o della decrescita? Cosa c'è dietro un numero che indica una variazione percentuale? Risultati relativi alla produzione di beni e servizi che a loro volta rimandano a risorse, mezzi tecnici, lavoro. Ma dietro una crescita c'è anche impegno, dedizione, passione. Fattori che richiedono criteri di valutazione diversi, fattori che si percepiscono e che aumentano o diminuiscono per imitazione.

Sono tutti fattori che richiamano l'idea di qualità più che quella di quantità. Dietro la crescita c'è la qualità di uomini e donne impegnati in molteplici attività.

I processi produttivi hanno la qualità come fattore di input, e si tratta, tra le altre cose, di qualità delle idee, delle competenze e delle relazioni; e qualità come risultato, sotto forma di miglioramento dei prodotti e dei servizi e soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti. La qualità ottenuta poi agisce da rinforzo per le azioni successive.

Che cosa comporta viceversa il declino? Una perdita non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche una perdita di qualità. Il declino porta con sé un progressivo impoverimento non solo economico ma anche dell'ambiente di vita e di lavoro e alla fine un impoverimento degli animi. E' una sorta di processo di desertificazione, una perdita di qualità del terreno che rende a sua volta più difficili nuove coltivazioni.

Per evitare il declino servono più uomini e donne di qualità, più competenze elevate, più capitale sociale e relazionale. Perché allora "tempo di crescere" è un interrogativo?

Perché la battaglia, difficile, è contro la desertificazione, l'impoverimento morale e materiale.

Da cosa può nascere una svolta? Da uno scatto d'orgoglio di tutte quelle persone che ogni giorno sono attive per far crescere imprese, cultura, valori, capitale sociale e relazionale.

Se con il Forum riusciremo a dare un contributo in questo senso avremo ottenuto un risultato di qualità.

Moreno Muffatto

**Direttore scientifico del Forum
Università di Padova**

Programma Sintetico

VENERDÌ 12 MARZO - HOTEL MANTEGNA

ORE 10.00 - **Saluti e introduzione**

ORE 10.15 Keynote Speech - **Ricerca, innovazione e nuova imprenditorialità per il rilancio dell'economia** di **Salvatore Rossi**

ORE 11.00 - **Impresa 2020 ed il capitalismo imprenditoriale**

ORE 15.00 - **Il DNA dell'impresa innovativa**

ORE 17.30 - **Convention ex-allievi Master in Project Management e Gestione dell'Innovazione**

VENERDÌ 12 MARZO - CENTRO CULTURALE ALTINATE-SAN GAETANO (PADOVA)

ORE 21.00 - **La Scienza intimorisce solo chi non la conosce**

SABATO 13 MARZO - NICE SPA (ODERZO)

ORE 9.30 - **Internazionalizzazione delle imprese ed evoluzione del sistema imprenditoriale**

LUNEDÌ 15 MARZO - PALAZZO BO, ARCHIVIO ANTICO

ORE 9.15 - **EUROPEAN SUMMIT ON ENTREPRENEURSHIP EDUCATION**

MARTEDÌ 16 MARZO E MERCOLEDÌ 17 MARZO

ORE 9.30 - **RESEARCH EXCHANGE WORKSHOP ON TECHNOLOGICAL ENTREPRENEURSHIP AND INNOVATION MANAGEMENT**

MARTEDÌ 16 MARZO - PALAZZO BO, ARCHIVIO ANTICO

ORE 17.00 - **BAN Veneto - QUATTRO PROPOSTE PER GLI INVESTITORI**



IL FORUM 2010

Il Forum è un evento internazionale, focalizzato sulla ricerca, sull'innovazione e sull'imprenditorialità. È un'occasione di incontro per affrontare diverse tematiche legate allo sviluppo economico e alla scienza e favorire un confronto tra prospettive diverse, dalle quali è possibile coltivare nuove idee, progetti innovativi grazie alle testimonianze di ricercatori, imprenditori e studiosi.

Il Forum Ricerca Innovazione Imprenditorialità giunge alla terza edizione nel 2010.

Il primo Forum, nel 2008, ha avuto come titolo "Talent, storie di successo, nuovi orizzonti", nel 2009 il tema del Forum è stato invece quello delle "Idee dal futuro".

Il Forum è stato preceduto da incontri più brevi negli anni precedenti. Nel 2005 si è tenuto l'incontro "Innovazione e sistemi territoriali", nel 2006 quello denominato "Innovazione: scenari, visione, progettualità" e nel 2007 l'incontro "Innovazione ed imprese ad alta tecnologia" con sottotitolo ancora più esplicito: "L'Italia ha smesso di credere nell'alta tecnologia?". In tutti i casi l'attenzione è stata sul futuro, la visione, la progettualità con un richiamo costante alla necessità di una visione collettiva che delinei i traguardi possibili per lo sviluppo e la crescita.

La Mission del Forum è quella di creare un luogo d'incontro per studiare ed approfondire i temi della nuova imprenditorialità, della creazione di nuove imprese, dell'in-

novazione basata sulla ricerca, dei modelli per l'innovazione.

Il Forum si rivolge a giovani ricercatori, imprenditori, manager e ad ogni protagonista presente e futuro della ricerca, dell'innovazione, dell'imprenditorialità. E a tutte quelle persone che mosse da passione, spirito di collaborazione e visione nel futuro, dedicano le loro migliori energie per lo sviluppo e il cambiamento del Paese.

Il Forum 2010 si arricchisce di un termine: "imprenditorialità", accentuando la sua vocazione di momento di incontro e dibattito sui temi più rilevanti per le imprese ad alto valore aggiunto e innovazione.

Per accentuare anche la dimensione di studio e di riflessione è stato costituito un panel di imprenditori per lo studio della nuova imprenditorialità. Si tratta di imprenditori di prima generazione, impegnati in settori fortemente dinamici e innovativi, in grado di offrire spunti di riflessione per un pubblico di imprenditori e non.

Il Forum dall'edizione 2010 si propone pertanto di monitorare le caratteristiche evolutive e i bisogni delle imprese nei settori avanzati e ad alta tecnologia e contribuire in tal modo alla formulazione di *policies* a supporto della nuova imprenditorialità.

Il tessuto imprenditoriale italiano sta lentamente cambiando. Emergono nuove imprese in settori innovativi e ad alto valore aggiunto, fondamentali per l'evoluzione e



la crescita del sistema Paese. Queste imprese non sempre sono conosciute se non nel loro settore e tra gli addetti ai lavori e si muovono in contesti competitivi spesso difficili, per elevata competitività a livello globale e per gli scarsi riconoscimenti e sostegni pubblici.

Sono spesso il frutto di una “nuova imprenditorialità” che crede nella ricerca e nell’innovazione basata sulla ricerca, che sperimenta modelli di business innovativi.

Il Forum 2010 ospita anche un incontro pensato per un pubblico vasto sul tema della percezione della scienza nella società, intitolato “La scienza intimorisce solo chi non la conosce” espressione tratta da un’intervista al Premio Nobel Rita Levi Montalcini. L’incontro può offrire quindi alcuni spunti di riflessione sulla situazione e le prospettive della ricerca in Italia.

Il Forum 2010 ospita l’European Summit on Entrepreneurship Education intitolato “Inspire, motivate and support the next entrepreneurial generation”.

L’evento trae spunto dalla “Oslo Agenda for Entrepreneurship Education” (2006) il cui scopo era e rimane la promozione della cultura dell’imprenditorialità nella società con efficaci azioni di sistema.

Il Summit affronterà domande quali: a che punto è l’Agenda di Oslo? Quali sono i programmi più innovativi nel campo della formazione all’imprenditorialità e nella cre-

azione di una cultura imprenditoriale nei più giovani? Quali sono gli strumenti più efficaci per stimolare la propensione ad avviare un’attività imprenditoriale? Quali Paesi raggiungono i migliori risultati nel motivare e supportare le nuove generazioni di imprenditori?

Al Summit sono invitati rappresentanti di Università, enti di formazione, associazioni di imprese, Camere di Commercio.

Il Forum 2010 continua inoltre l’esperienza positiva del Research Exchange Workshop on Technological Entrepreneurship and Innovation Management. Meeting di giovani ricercatori europei impegnati sui temi della imprenditorialità nei settori ad alta tecnologia, il riconoscimento delle opportunità imprenditoriali, gli ecosistemi per l’innovazione e l’imprenditorialità, l’imprenditorialità accademica, le policies nazionali per favorire la nascita di nuove imprese.

Il Workshop si è dimostrato un valido strumento per la creazione di rete tra ricercatori e centri di ricerca europei.

Infine il Forum 2010 ospita un incontro del Business Angel Network Veneto che costituisce luogo di incontro tra neo-imprenditori che hanno appena avviato una start-up ad alta tecnologia e investitori interessati ad investire parte delle proprie risorse personali in progetti di impresa ad alto tasso di innovazione.



PROGETTO NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Il tessuto imprenditoriale italiano sta lentamente cambiando. Emergono nuove imprese in settori innovativi e ad alto valore aggiunto, fondamentali per l'evoluzione la crescita del sistema Paese. Queste imprese sono il frutto di una "nuova imprenditorialità" che investe nella ricerca e crede nell'innovazione basata sulla ricerca. Gli imprenditori sono spesso di prima generazione e sono portatori di nuovi valori e nuovo spirito imprenditoriale.

Il Forum Ricerca Innovazione e Imprenditorialità 2010 accentua la sua vocazione di momento di confronto sui temi più rilevanti per le imprese ad alto valore aggiunto e innovazione.

A tal fine è stato costituito un panel di imprenditori per lo studio della nuova imprenditorialità, monitorare le caratteristiche evolutive ed i bisogni delle imprese nei settori avanzati e ad alta tecnologia e contribuire in tal modo alla formulazione di *policies* a supporto della nuova imprenditorialità.

Gli imprenditori concordano sul fatto che ci sono alcune condizioni di base da soddisfare per avere un sistema che favorisca la nuova imprenditorialità.

Il primo passo è di tipo culturale ma è necessario condividere l'assunto che è importante incoraggiare attività ad alto valore aggiunto e di conoscenza piuttosto che rendite di posizione.

E' necessario poi avere tre forme di capitale: il capitale umano, il capitale finanziario,

il capitale imprenditoriale ovvero i nuovi imprenditori.

Deve essere relativamente facile costituire un'impresa, con costi contenuti e limitati impegni e vincoli burocratici. Deve essere anche relativamente facile chiudere un'impresa fallimentare senza incorrere in effetti penalizzanti.

Occorre infine internazionalizzare le imprese, la ricerca, la finanza. Un sistema non aperto è un sistema poco efficiente ed efficace.

E' noto che l'ambiente in cui operano le imprese italiane è appesantito da ritardi e disfunzioni che rendono difficile fare impresa e ancor di più costituire nuove imprese basate sulla tecnologia.

Ma occorre con urgenza fare una riflessione sulla reale sostenibilità dell'ambiente di business soprattutto alla luce della aumentata pressione competitiva ma anche agli sforzi di altri Paesi volti a creare condizioni più favorevoli per attrarre imprese nel loro territorio.

Le imprese innovative sono fonte di crescita e di creazione di posti di lavoro. Vanno pertanto sostenute con adeguati strumenti ed incentivi.

Gli imprenditori del panel hanno formulato una serie di proposte che si possono suddividere nelle seguenti categorie: Ruolo dello Stato, Misure ed incentivi fiscali. Misure a favore delle start up. Azioni di sistema. Esempi e modelli di ruolo.



Ruolo dello Stato

Sono evidenziate in particolare le difficoltà legate all'incertezza derivante dalla instabilità delle regole e delle normative. In settori fortemente dinamici e quindi caratterizzati da elevata incertezza del business l'ulteriore incertezza prodotta dalle regole non aiuta. Un buon rapporto tra la Pubblica Amministrazione e le imprese significa anche tempi brevi di pagamento e velocità nella gestione dei bandi e nell'erogazione dei finanziamenti. Ma soprattutto viene sottolineata la necessità di fare piani concreti a favore della piccola impresa innovativa.

Misure ed incentivi fiscali

La recente introduzione di misure di incentivo all'investimento in R&S in particolare se la ricerca è fatta in collaborazione con Università è vista con favore anche se ritenuta insufficiente soprattutto per i criteri attuativi che sono stati adottati.

Inevitabile un confronto con paesi a noi vicini che praticano *policies* molto più favorevoli, non solo con riferimento alla singola impresa beneficiaria ma anche del sistema della finanza per le imprese innovative compresi quindi i fondi di Venture Capital.

Misure a favore delle start up

Le start up creano posti di lavoro. Occorre agevolarle per esempio attraverso la riduzione degli oneri sociali per il personale di ricerca e la riduzione della burocrazia.

E poi defiscalizzare gli investimenti dei privati nelle start up. Incrementare il *seed financing*. Finanziare lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e la parziale copertura dei costi di ricerca.

Azioni di sistema

Manca una pianificazione industriale del Paese. Bisogna dare una risposta a domande quali: "Dove vuole essere vincente il Paese? Cosa si deve fare per vincere in quelle aree specifiche? Formazione, investimenti in Ricerca, oppure capitali a basso costo?"

Un grosso tema è quello della creazione e distruzione di competenze. Bisogna pensare di valorizzare i bacini di competenza e a tal fine occorre fare una mappa delle competenze e delle vocazioni dei territori, della loro evoluzione futura e dei fattori chiave per vincere.

Esempi e modelli di ruolo.

Viene sottolineato in particolare che in Italia non ci sono immagini e modelli di persone che hanno fatto fortuna con lavoro duro. Occorre esporre i più giovani a modelli diversi da quelli veicolati dai media. Ed anche gli stessi imprenditori possono costituire modelli di ruolo ed impegnarsi in prima persona nel trasferire ai più giovani la passione per il fare impresa.



PROGETTO NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

VENERDÌ 12 MARZO

ORE 8.45
HOTEL MANTEGNA

8.45 Riunione panel imprenditori
(su invito)

10.00 Saluti e introduzione

Giuseppe Zaccaria, Magnifico Rettore,
Università di Padova

Fabio Franceschi, Delegato di Confindustria Veneto per Tecnologia e Innovazione

Moreno Muffatto, Responsabile scientifico del Forum, Università di Padova

10.15 Keynote Speech

Ricerca, innovazione e nuova imprenditorialità per il rilancio dell'economia

Salvatore Rossi, Direttore Centrale per la Ricerca Economica e le Relazioni Internazionali, Banca d'Italia

11.00 Impresa 2020 ed il capitalismo imprenditoriale

Andrea Cuomo, Vice President Advanced System Technology, STMicroelectronics

Michele Garufi, CEO NicOx, Sophia Antipolis (F) e Milano

Roberto Siagri, Presidente Eurotech, Udine

Alessandro Sidoli, CEO, Axxam, Milano

Stefano Quintarelli, Presidente Reeplay.it, Milano

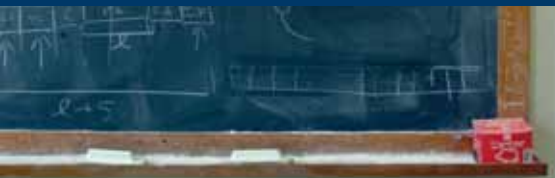
Modera: **Mauro Pertile**, il Mattino di Padova

Gli imprenditori non sono tutti uguali, possono avere profili molto diversi.

Un gruppo di imprenditori che operano in settori molto dinamici racconta come percepiscono se stessi, descrivendo le caratteristiche personali che oggi ritengono essenziali per il proprio lavoro.

«Ci vuole una grande energia. Per promuovere le iniziative, devi saper intraprendere cose nuove e non aspettare che siano evidenti.»

«Devi essere veloce e molto concentrato perché occorre prendere molte decisioni in tempi limitati. Devi fare degli switch mentali molto veloci, saper affrontare problemi sempre diversi.»



SABATO 13 MARZO

ORE 9.30

NICE SPA (ODERZO, TV)

15.00 Il DNA dell'impresa innovativa

Andrea Bosio, Presidente, Telsey, Treviso

Riccardo Donadon, Presidente H-Farm-Ventures, Treviso

Giuseppe Giardina, CEO NiKem Research, Milano

Enrico Loccioni, Presidente Gruppo Loccioni, Ancona

Stefano Spaggiari, CEO Expert System, Modena

Franco Traverso, Presidente Silfab, Padova

Modera: **Luca De Biase**, Nòva - Il Sole 24 Ore

Internazionalizzazione delle imprese ed evoluzione del sistema imprenditoriale

Tavola rotonda con

Lauro Buoro, Presidente Nice, Treviso

Riccardo Donadon, Presidente H-Farm-Ventures, Treviso

Luca Marzotto, CEO Zignago Holding, Venezia

Marina Salamon, Presidente Altana, Treviso

Bruno Vianello, Presidente Texa, Treviso

Modera: **Alessandra Carini**, Gruppo Espresso - Finegil

«Solo 20 anni fa l'imprenditore decideva tutto, adesso deve fidarsi dei collaboratori. Con la dimensione internazionale c'è una mentalità diversa: bisogna fidarsi e condividere competenze.»

«Devi avere propensione al rischio. Le cose che intraprendi si avverano magari tra 10 anni e se parti in anticipo il tunnel è più lungo.»

«Occorre avere una grande rete di contatti, un network. L'innovazione e la creatività sono fenomeni collettivi, bisogna individuare l'interlocutore migliore nei vari settori di interesse.»



LA NOTTE DELLA SCIENZA

Negli ultimi tempi la scienza ha fatto passi da gigante nelle più svariate discipline, suscitando elogi, critiche, dubbi, paure.

Con la serata “La scienza intimorisce solo chi non la conosce”, si propone al pubblico l’occasione di un confronto fra sostenitori della scienza e della ricerca e chi, invece, nei confronti della scienza, mostra scetticismo. Si tratta di un dibattito costruttivo tra ricercatori, studiosi e uomini di fede, animati da un bisogno di comunicare all’altro il proprio punto di vista ed insieme poterlo analizzare, discutere.

Siamo ormai così abituati ad assistere a vere e proprie dispute tra chi sostiene la scienza e chi mantiene posizioni opposte, che ci stiamo dimenticando *dove stiamo andando?* e *perché stiamo lottando?* Favorite da una cattiva informazione, spesso superficiale e propagandistica, queste diatribe incrementano avversione verso la diversità, mentre il diverso non può che rappresentare arricchimento del proprio modo di concepire l’esistenza e la scienza. Forse ci stiamo dimenticando il vero scopo della scienza ... forse la conoscenza spaventa ... forse la scienza spaventa solo chi non la conosce. Ma non solo. Se da una parte la ricerca ha dimostrato di poter conseguire risultati eccellenti, progressi, innovazioni in grado di modificare la vita degli esseri viventi, è altrettanto vero che in passato (come accade ancora nel presente) sono stati commessi diversi errori e spesso abbiamo assistito ad una ricerca “sfruttata” dall’interesse econo-

mico e politico. Questo ha generato una serie di paure e di perplessità nei confronti della scienza, paura alimentata da mass media e da una disattenta divulgazione scientifica. Ma non è forse la scienza che ci permette di scoprire se una proteina sarà in grado di salvare una vita umana? E non è ancora la scienza che ci permette di inoltrarci oltre il cielo stellato? Dobbiamo allora fare un passo indietro ed analizzare il vero scopo della scienza: lo scienziato responsabile, dovrebbe riprendere in mano questo strumento vitale per l’essere umano, in funzione di una conoscenza in grado di migliorare la vita delle persone. La religione, dal canto suo, può contribuire, diffondendo il valore della ricerca quale strumento divino messo a disposizione dell’uomo e non come un ostacolo alla fede.

In fondo quando parliamo di scienza, stiamo parlando di ricerca della verità, della conoscenza, qualcosa che accomuna tutti quanti e che ci riguarda.

Riprendendo una citazione della prof.ssa Rita Levi Montalcini:

«La conoscenza è per definizione un bene - forse il bene primario dell’ uomo - perché senza di essa non possono esistere le altre libertà fondamentali alle quali ci si appella di continuo. Gli scienziati non detengono il monopolio della saggezza. La soluzione dei problemi che affliggono l’ intero genere umano, fino a porne in pericolo la sopravvivenza, spetta in pari misura a filosofi, uomini di religione, educatori e appartenenti



ad altre discipline. La recente rinascita del movimento creazionista, basata sulla concezione del “disegno intelligente”, nega la validità della selezione darwiniana. Una negazione, questa, derivante dall’ignoranza delle rigorose prove dei nuovi apporti della genetica. Le ipotesi espresse da esperti genetisti trovano consenso nei risultati delle ricerche eseguite con le tecnologie avanzate oggi a disposizione dell’uomo. Il programma genetico nell’uomo non gode di un potere assoluto, ma è soggetto a modifiche di natura epigenetica.

Oltre agli immensi contributi che la scienza e la tecnologia possono oggi apportare, per una migliore condizione di vita in tutte le regioni a vantaggio dei suoi abitanti, deve essere preso in considerazione quello che di gran lunga è il più importante: la promozione di un’amicizia basata su scambi di conoscenze e contatti reciproci. Soltanto così si può pervenire al superamento di differenze derivate da ostilità e intolleranze etniche. La scienza permette un linguaggio senza ambiguità e comprensibile nelle nazioni più diverse».

Questa serata si propone come un dialogo costruttivo tra posizioni diverse per cercare delle possibili risposte sul profondo significato della Scienza.

VENERDÌ 12 MARZO

ORE 21.00
CENTRO CULTURALE
ALTINATE-SAN GAETANO

La Scienza intimorisce solo chi non la conosce

Introduce **Flavio Zanonato**, Sindaco di Padova

Dibattito con

Padre Paolo Bizzeti, Rettore dell’Antoniano di Padova

Ilaria Capua, Direttrice del Centro di riferimento per l’influenza aviaria dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Gilberto Corbellini, Professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica presso l’Università La Sapienza di Roma

Silvio Garattini, Fondatore e direttore dell’Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri”

Roberto Timossi, Filosofo, teologo e saggista italiano

Moderà: **Giovanni Caprara**, Corriere della Sera



CONVENTION EX ALLIEVI MASTER

Il Master in Project Management e Gestione dell'Innovazione giunge nel 2010 alla settima edizione. Le passate edizioni del Master hanno dimostrato l'apprezzamento per la disciplina del Project Management che consente di acquisire un valido insieme di metodologie organizzative e di management applicabili in una pluralità di contesti operativi. Anche la parte di gestione dell'innovazione ha riscosso apprezzamenti unanimi per la sua caratterizzazione molto operativa ricca di strumenti concettuali e pratici ed il contatto con realtà aziendali di rilievo. L'innovazione e la gestione di progetti innovativi sono essenziali per la competitività in particolar modo delle piccole e medie imprese. D'altro canto si accentua la rilevanza dei servizi nelle economie dei paesi evoluti. Le imprese industriali sono impegnate ad accompagnare il prodotto con servizi al cliente più raffinati e completi e si sviluppa il terziario avanzato con servizi di logistica, distribuzione, telefonia, media, finanza e assicurazioni. Aumenta anche la produzione di beni immateriali come il software la cui realizzazione è corredata da molti elementi di servizio. In questo contesto è molto rilevante lo sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a supporto dell'erogazione di servizi. Con questo Master l'Università degli Studi di Padova raccoglie le esigenze del mercato per formare le donne e gli uomini che

contribuiranno alla crescita del nostro territorio sempre vivo e disponibile all'innovazione.

La Convention ex-allievi Master è un incontro annuale tra i partecipanti delle precedenti edizioni del Master. Durante questo incontro alcuni ex-allievi portano la loro testimonianza sui nuovi progetti in cui sono coinvolti e i criteri di gestione che utilizzano.

La Convention rappresenta un'opportunità per creare una rete di rapporti, conoscere altre realtà lavorative e condividere progetti. www.masterinnovazione.org

VENERDÌ 12 MARZO

ORE 17.30

HOTEL MANTEGNA

Convention ex-allievi

**Master in Project Management
e Gestione dell'Innovazione**

Patrizia Benini, Ulss10, San Donà di Piave, Venezia (Master 2004)

Giorgio Bertan, Grafica Veneta, Padova (Master 2006)

Michele Mattiolo, Ferroli, San Bonifacio, Verona (Master 2007)

Monica Stefanatto, Numeria sgr, Treviso (Master 2008)

Daniele Frezza, Ulss 9, Treviso (Master 2009)



EUROPEAN SUMMIT

LUNEDÌ 15 MARZO

**ORE 9.15
PALAZZO BO, ARCHIVIO ANTICO**

Entrepreneurship Education “Inspire, motivate and support the next entrepreneurial generation”

The European Summit on Entrepreneurship Education is an international meeting of educators, academics, practitioners, consultants and entrepreneurs that present their ideas, projects, results and experiences concerning entrepreneurial education and the diffusion of the entrepreneurial culture in the society.

“Inspire, motivate and support the next entrepreneurial generation”: this is the main theme of the summit that give the opportunity to share the best practices used by educators in order to diffuse the awareness and importance of entrepreneurship for the economic development.

The starting point of the Summit is the “Oslo Agenda for Entrepreneurship Education” (2006), whose aim is to step up progress in promoting entrepreneurial mindsets in society, systematically and with effective actions. The Agenda is a rich menu of proposals, from which stakeholders can pick actions at the appropriate level, and adapt them to the local situation. What is the state of the art of the Oslo

Agenda for Entrepreneurship Education in Europe? What are the innovative ideas and perspectives concerning entrepreneurship education programmes and the dissemination of the entrepreneurial culture? Which national or local programmes achieve better results in motivating and supporting entrepreneurs? How can we compare different experiences and initiatives carried out in European and non-European contexts? How can we design and share new tools in order to stimulate entrepreneurship and encouraging potential (young) entrepreneurs? These are some of the key topics addressed during the meeting.

The Summit has been designed for lectures, educators, scholars, consultants, policy makers, professionals from associations of entrepreneurs and chambers of commerce, in order to present and share their projects, results and programmes.

The main themes of the Summit are:

- Developing entrepreneurial skills,
- Entrepreneurial motivation,
- Stimulating young potential entrepreneurs: challenges and programmes,
- The Oslo Agenda for Entrepreneurship Education in Europe,
- Converting research on entrepreneurship into effective education: from theory to practice,
- Teaching entrepreneurship: methodological issues,



EUROPEAN SUMMIT

- Stimulating entrepreneurship for non-business and non-management students,
- Entrepreneurial mentoring and tutoring,
- Business plan competitions, incubators, business accelerators,
- Academic entrepreneurship,
- Outcomes and effectiveness of entrepreneurial education,
- Diffusion of the entrepreneurial culture in the society,
- Innovative academic programmes and formats for entrepreneurship education,
- Innovative programmes for fostering gender or minority entrepreneurship,
- Education and promotion of corporate entrepreneurship,
- Public policies for entrepreneurship education.

Welcome and Introduction

Prof. **Giuseppe Zaccaria**, Magnifico Rettore dell'Università di Padova

Prof. **Moreno Muffatto**, Responsabile Scientifico del Forum, Università di Padova

Keynote Speakers

Christian Weinberger, Head of unit Entrepreneurship, DG Entrepreneurship, European Commission

Karen Wilson, Senior Fellow, Kauffman Foundation

Shima Barakat, Centre for Entrepreneurial Learning, University of Cambridge, UK

Education in Action

Miriam Cresta, Junior Achievement Italia

Liana Benedetti, CCIAA Padova

Academic Presentations



RESEARCH EXCHANGE WORKSHOP

**MARTEDÌ 16 MARZO
E MERCOLEDÌ 17 MARZO**

**ORE 9.15
PALAZZO BO, ARCHIVIO ANTICO**

Technological Entrepreneurship and Innovation Management

Is Entrepreneurship a growing and exciting area for scholar research or a dangerous field of dreams? While different perspectives, approaches and methodologies have been used in the past years to explore the entrepreneurial phenomena, nowadays there is an interesting debate focusing on the nature, the tools and the main objectives of entrepreneurship. At the same time, in traditional and fast developing economies technological entrepreneurs are recognized as fundamental agents of change, economic development and innovation. Investigating entrepreneurs as agents of change is one of the aim of the second edition of the Research Exchange Workshop on Technological Entrepreneurship and Innovation Management, a meeting that create a community of researchers and scholars, presenting their projects, perspectives and results concerning entrepreneurship within emerging industries. The first aim is to offer to young researchers and research teams an exclusive opportunity to compare and contrast their work, their research topics and methodologies. The second one is to present new results or innovative research

while the third one is to create a networked community of leading research centres and teams working on complementary topics regarding technological entrepreneurship. This event has been designed for PhD students, young researchers, junior lectures/professors, in order to present research projects and preliminary/intermediate results of their work.

The Workshop main topics are:

- Entrepreneurship as field of research: autonomous discipline or collection of different approaches?
- Academic entrepreneurship: factors fostering the success of academic spinoffs
- Recognition and exploitation of entrepreneurial opportunities
- New technology based firms: creation, development, competitive strategies
- Ecosystems, policies and public programs
- From the scientific idea to the commercial product: strategies of successful innovation management
- Patterns and perspectives on open innovation
- Gender and minority entrepreneurship
- Finance and venture capital for supporting entrepreneurial start-ups.

Keynote Speakers

Adrian Burden, Founder and CEO, Singular ID
Ruggero Frezza, Founder and CEO, M31

Academic Presentations



BAN VENETO

Il finanziamento di nuove imprese high-tech ha sempre rappresentato un nodo cruciale per i soggetti che operano nel settore dell'innovazione tecnologica.

La necessità per un sistema economico sviluppato come il nostro di diversificare il sistema produttivo con la creazione di nuove aziende ad alto contenuto tecnologico si è sempre scontrata con la difficoltà legata al reperimento di fondi necessari per finanziare le nuove imprese e alla valutazione dal punto di vista scientifico ed economico delle idee imprenditoriali.

BAN Veneto è un Business Angel Network, ossia un luogo di incontro tra neo-imprenditori che hanno appena avviato uno start-up high-tech e investitori interessati ad investire parte delle proprie risorse personali in progetti di impresa ad alto tasso di innovazione.

Ma BAN Veneto è molto di più: un luogo (fisico e virtuale) di incontro tra chi offre una tecnologia, anche se non è interessato a diventare imprenditore, e chi cerca tecnologie da utilizzare in ambito imprenditoriale e un sito in cui le imprese trovano la soluzione dei propri problemi tecnologici.

Ban Veneto è un progetto finanziato dalla Camera di Commercio di Padova e gestito dal Parco Scientifico e Tecnologico Galileo, dall'Università degli Studi di Padova e da Confindustria Padova.

MARTEDÌ 16 MARZO

ORE 17.00

PALAZZO BO, ARCHIVIO ANTICO

BAN Veneto – Quattro proposte per gli investitori

17.00 Apertura lavori

Saluti delle autorità

17.15 Il BAN Veneto

Jacopo Silva Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Padova

17.30 SIM

Simone e Rosario Grillo

17.50 Hell's Kitchen

Marco Lai, Titolare della HK Srl

18.10 CosiShare

Marco Bonotto, Presidente O.S.I. srl

18.30 G.L.O.S.

Alessandro Carraro

18.50 Chiusura lavori

19.00 Cocktail

Moderatore: **Massimo Malaguti**

Direttore Generale Parco Scientifico e Tecnologico Galileo





I LUOGHI DEL FORUM

1 Palazzo Bo

Sede principale dell'Università dal XVI secolo, deve il suo nome all'antico albergo che vi sorgeva, chiamato *Hospitium bovis*. Custodisce nel cortile antico e nel teatro anatomico l'anima cinquecentesca, mostra il volto ottocentesco nei dipinti dell'aula magna, testimonia il Novecento nelle architetture di Gio Ponti e nelle opere di artisti come Campigli, Severini, Funi, Selva, Sironi.

2 Centro Culturale Altinate - San Gaetano

Nato dalla ristrutturazione dell'ex Tribunale, prima ancora complesso conventuale dei teatini, il San Gaetano è un nuovo centro civico d'arte e cultura adibito a esposizioni, spettacoli e mostre, e nei suoi 12.000 mq ospita la Biblioteca Civica e il Progetto Giovani.

3 Hotel NH Mantegna



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



Responsabile scientifico

Moreno Muffatto

moreno.muffatto@unipd.it

Coordinamento e supporto organizzativo

Paolo Giacon

paolo.giacon@unipd.it

Marketing

Anna Voltolina

anna.voltolina@unipd.it

Amministrazione

Giulietta Bertocco

giulietta.bertocco@unipd.it

Supporto amministrativo

Maria Spandri

maria.spandri@unipd.it

Comunicazione e progettazione grafica

Servizio Relazioni Pubbliche

Carlo Calore

Fiorenza Campelli

Claudia Culòs

Stefano Gualdi

Elisabetta Menegatti

Martino Periti

relazionipubbliche@unipd.it

Web design

Nicola De Lazzari

Riccardo Dalla Francesca

Stampa Nuova Jolly - Rubano (PD)



Alto Patronato del Presidente della Repubblica

col patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione
Ministero per lo Sviluppo Economico



REGIONE DEL VENETO



Provincia di Padova



Comune di Padova

main sponsor

in collaborazione con

media partner



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



www.rieforum.org